

# VITA CRISTIANA DI MAIORI

Isritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa  
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata  
in possesso del tipografo

## PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 7 - 8  
Luglio - Agosto 2003  
Anno XLV

In caso di mancato recapito si prega di restituire  
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

### UNA DUPLICE FESTA NEL PATROCINIO DELL'AGOSTO 2003

#### 1. - L'ASSUNZIONE DELLA VERGINE IN CIELO IN ANIMA E CORPO

“RICORDIAMO INSIEME, A CONFORTO E CONFERMA DELLA NOSTRA FEDE, LA DEFINIZIONE DOGMATICA PRONUNCIATA DA PIO XII, DI VENERATA MEMORIA, IL 1 NOVEMBRE 1950: «CON L'AUTORITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO, DEI BEATI APOSTOLI PIETRO E PAOLO E NOSTRA PRONUNZIAMO, DICHIARIAMO E DEFINIAMO ESSERE DOGMA DIVINAMENTE RIVELATO CHE L'IMMACOLATA SEMPRE VERGINE MARIA, MADRE DI DIO, TERMINATO IL CORSO DELLA SUA VITA TERRENA, È STATA ASSUNTA IN CORPO ED ANIMA NELLA GLORIA CELESTE»”. (IL PAPA GIOVANNI PAOLO II ALL'ANGELUS DEL 15 AGOSTO 1981)

#### 2. - ACCOMPAGNATA DAL RITROVATO SUONO DELL'ORGANO RESTAURATO

FINALMENTE! E' COSA FATTA! IL MONUMENTALE ORGANO 'ZENO FEDELI', COSTRUITO NEL 1904, È STATO RESTAURATO! LA DITTA ORGANARIA DI ROMAIN LEGROS HA TERMINATO I LAVORI NEL MESE DI MAGGIO, COME DA ACCORDO DI CONTRATTO FIRMATO IL 19 GENNAIO 2002. LO STRUMENTO LITURGICO, RIPORTATO NEL PIENO DEL SUO ORIGINARIO SPLENORE FONICO E TIMBRICO, MARTEDI 12 AGOSTO, ALLE ORE 20.30, VERRÀ BENEDETTO E INAUGURATO CON UN CONCERTO ORGANISTICO DEL M° LUCA SALVADORI, E, DURANTE LE FESTIVITÀ PATRONALI FERRAGOSTANE, ACCOMPAGNERÀ SOLENNEMENTE LE SACRE LITURGIE DELLA VERGINE ASSUNTA.

UN SALUTO DI BENVENUTO NELLA NOSTRA MAIORI A TUTTI I VILLEGGIANTI DI QUALSIASI NAZIONALITÀ, LINGUA, RAZZA E RELIGIONE. AUGURI DI UN FELICE FERRAGOSTO E DI BUONE VACANZE A TUTTI COLORO AI QUALI IL SIGNORE DONA LA POSSIBILITÀ DEL RIPOSO. SANTA FESTA DELL'ASSUNTA A TUTTI I LETTORI CREDENTI. A TUTTI CHIEDIAMO DI CONDIVIDERE I BENI COMUNI NEL RISPETTO RECIPROCO, NELLA CONCORDIA, NELLA FRATERNITÀ, IN PACE.

### PROGRAMMA RELIGIOSO

*Martedì 15 Luglio: inizio del mese della Madonna*

Ore 7.00: ogni giorno, in Collegiata: *S. Messa*

Pomeriggio: ogni giorno, nelle Chiese, nelle famiglie e nei rioni: *Rosario Popolare*

*Martedì 5 Agosto*

Ore 18.00: al Corso Regina: *Alzata del Panno*

Ore 19.00: in Collegiata: inizio della *Novena dell'Assunta* e *S. Messa*

*Martedì 12 agosto*

Ore 20.30: in Collegiata: Benedizione e Inaugurazione dell'Organo 'Zeno Fedeli'

*Mercoledì 13 agosto*

*234° Anniversario dell'Incoronazione della Statua di S. Maria a Mare*

Ore 7.00: *S. Messa* con Esposizione della Statua di S. Maria a Mare

Ore 19.00: *S. Messa* solenne e processione con la Statua sul sagrato

*Giovedì 14 Agosto:*

Ore 7.00: Chiusura del mese mariano con la concelebrazione solenne dei Parroci

Ore 19.00: *Esposizione* della statua della Madonna Assunta

Ore 19.30: *Lucernario* e *Primi Vespri Solenni*

*VENERDI 15 AGOSTO: FESTA DELL'ASSUNTA*

Ore 6-7-8-9-10 (pontificale solenne presieduto dal Vescovo)-12-19: *Ss. Messe*

Ore 20.00: *Solenne Processione* con la Statua della Ss.ma Vergine Assunta.

Al rientro: *Te Deum*

*Sabato 16 Agosto: Festa di S. Rocco*

Ore 8.30-9.30-10.30: *Ss. Messe* nella Cappella di S. Rocco

Ore 19.00: *S. Messa* all'aperto. *Processione*. Al rientro nella Cappella: *Te Deum*

**A CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO  
COME PREANNUNZIO UFFICIALE  
DELLE RICORRENZE GIUBILARI DEL 2004-2005**

**DUE EVENTI COMMEMORATIVI**

**I. - ROSARIO POPOLARE CANTATO  
SOTTO IL MONUMENTO A S. MARIA A MARE**

di Mimma Savastano

Il 23 maggio, all'imbrunire, in occasione del X anniversario del collocamento, sul monumento appositamente eretto, della statua S. Maria a Mare posta a custode del popolo di Maiori allo sbocco del Corso Regina, sul ponte, e per dare il primo annuncio delle celebrazioni giubilari degli anni prossimi, sono stati vissuti momenti di preghiera e di commozione, condivisi dall'Arcivescovo Mons. Orazio Soricelli, dal parroco Don Vincenzo Taiani e da Mons. Nicola Milo. 'Ai piedi di Maria' un nutrito gruppo di fedeli ha recitato e cantato il rosario tradizionale popolare, che risuona nei vicoli del paese dal 15 luglio al 14 agosto, mese dedicato a S. Maria a Mare.

Si spera che questa tradizione rimanga viva e che le nuove generazioni possano apprezzare la bellezza e la preziosità del testo, espressione di genuina fede e di totale affidamento a Maria.

**II. - LA STATUA DI S. MARIA DELLE GRAZIE  
IN COLLEGIATA PER UNA SETTIMANA**

**Intervista a  
Don Nicola  
a cura  
dei fedeli  
di S. Maria  
delle Grazie**

Il 31 maggio, alle ore 20 una folla di fedeli ha gremito il Santuario di S. Maria a Mare e ha partecipato alla lunga processione con la Statua di S. Maria delle Grazie. Abbiamo chiesto a Don Nicola Mammato il perchè di questo

gesto: "Per tre motivi - ha risposto Don Nicola -. Innanzitutto in quest'anno ricorre il X anniversario del rifacimento della nuova statua dopo lo sconforto e la rabbia per l'offesa ricevuta con il sacrilego furto del gennaio 1992. In secondo luogo, per dire grazie ai maioresi per la generosità dimostrata allora, allorquando sentimmo tutti vicino alla nostra piccola comunità; e spero che questo gesto possa ripetersi a proposito del restauro del Quadro della Crocifissione del 1500, versando un contributo sul ccp n° 18547844, intestato a: Parrocchia S. Maria delle Grazie - Maiori. E in terzo luogo perchè ci offre l'occasione per annunziare e preparare le celebrazioni giubilari mariane negli anni 2004-2005, ricorrendo l'VIII centenario del rinvenimento nelle reti dei pescatori della venerata statua di S. Maria a Mare. La sosta di una settimana della nuova statua in Collegiata ha fatto registrare un aumento di frequenza alle sacre liturgie. Ciò ci incoraggia e ci fa porre in cantiere una iniziativa esclusivamente diretta alla nostra gioventù.

**UN XXV DI FRATERNITÀ: NON SOLO RICORDI**

di Giuseppe Di Landro

Nel mese di giugno di 25 anni fa un gruppo di uomini decise di riportare in vita l'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte, meglio conosciuta come Arciconfraternita di S. Giacomo. Fu grazie all'impegno di quegli uomini, alla loro tenacia e alla forte volontà di veder risorgere l'antico sodalizio, se il 14 giugno u.s. abbiamo ricordato, con una solenne concelebrazione, il XXV di Rifondazione nella chiesa di S. Giacomo a Platea.

In quella occasione è stato doveroso levare un pensiero a quei confratelli rifondatori che non sono più con noi: a Mons. Vincenzo Florio, primo assistente spirituale, che tante energie profuse per la crescita spirituale e per l'organizzazione della liturgia in chiesa; al confratello sacrista, Antonio Apicella, sempre presente nella vita della nostra confraternita con la sua competenza e grande esperienza liturgica, acquisita in tanti anni di servizio intorno agli altari delle nostre chiese. E come non pensare con animo grato all'impegno profuso dal nostro amatissimo Mons. Nicola Milo! Fu grazie ai suoi illuminati consigli, al suo desiderio di veder rinascere questa antica Confraternita che si ottenne dall'arcivescovo Alfredo Vozzi l'autorizzazione a riprendere tutte le attività. Dai 1978 ad oggi si sono succeduti alla guida della Confraternita uomini capaci ed ispirati: Luigi Manzi, primo priore della rifondazione, Andrea Cimini e Luigi Ferrara, priore in carica. Sotto la loro guida sono state realizzate opere importanti in chiesa e sono state attivate iniziative di crescita spirituale e di carità.

Nella omelia il parroco Don Vincenzo Taiani, attuale assistente spirituale, ha rimarcato il concetto che tutti i cristiani sono corresponsabili dell'attività missionaria in forza del Battesimo. Questa cooperazione è richiesta in modo specifico a tutti i confratelli, i quali, con la testimonianza della loro vita, sono segni luminosi di maturità di fede nella comunità, in cui vivono ed operano, e di esempio per coloro che vivono lontano dalla chiesa. A conclusione della celebrazione don Vincenzo ha dato lettura della pergamena con la benedizione del Santo Padre e il Priore ha rivolto un breve saluto ai presenti auspicando maggiore collaborazione tra le confraternite operanti sul territorio.

A ricordo della cerimonia rievocativa è stata inaugurata una lapide all'ingresso della sacrestia della Chiesa con la scritta 'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte in S. Giacomo a Platea - Fondata nel XVI sec.', e distribuito ai presenti un opuscolo che riporta notizie storiche, riguardanti l'Arciconfraternita, dello storico Luigi Staibano, la cronaca della cerimonia d'investitura del primo consiglio direttivo, redatta con gusto e sobrietà dal compianto giornalista Domenico Scannapieco, e notizie storiche inedite riguardanti la chiesa di S. Giacomo e la confraternita ad essa annessa, ricercate con perizia e maestria negli archivi da Paolo Crescenzo Di Martino, al quale rinnoviamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Al Parroco moderatore Don Vincenzo Taiani, che sentiamo tanto vicino a noi, un grazie particolare perchè con la sua competenza ha reso possibile la realizzazione dell'opuscolo e con la sua completa disponibilità e i suoi preziosi consigli ci è di grande conforto.

**L'INFERNO... IN SAGRESTIA**

di *Agostino Ferraiuolo*

Il 16 aprile 1993 moriva a Maiori Antonio Apicella conosciuto col soprannome di *'Ntonuccio 'o sagrestano*. Era pescatore ed era soprannominato *'O naghiero*, espressione che lo indicava come "capo ciurma", fiduciario dei pescatori che costituivano l'equipaggio di un barcone. Lui era il responsabile della vendita del pescato e della distribuzione delle parti.

Antonio era figlio di Andrea e di Carmela Ferrigno, meglio conosciuta come *"Nanella 'e l'inferno"*. Questo epiteto passò a distinguere tutta la famiglia di Andrea, che per sua parte era figlio di Giuseppe chiamato *"Peppino 'o Carmine"*, perchè era sagrestano nella chiesa dell'Arciconfraternita del Carmine e anche custode del Cimitero di Maiori.

'Ntonuccio ha sempre servito, per sua devozione, la Chiesa di S. Giacomo. Quando l'alluvione del 25 ottobre 1954 allagò la chiesa, distruggendo tutte le suppellettili, dimostrò tutta la sua dedizione, recuperando dal fango i medaglioni d'argento dell'Arciconfraternita e, nel 1978, si distinse tra i promotori della rifondazione della stessa. Tra i confratelli del pio Sodalizio viene ancora ricordato per la sua opera instancabile di promozione dell'unità e dell'accordo interno.

Antonio inoltre era anche il sagrestano della Cappella dell'Addolorata nel Casale de' Cicerali. Era il cantore per eccellenza del Te Deum durante la sera della vigilia di Natale e molti lo invitavano nella loro abitazione per cantare durante la deposizione del Bambino nel presepe. Inviato e scena che si ripetevano immancabilmente alla levata.

Lo si trovava ancora a cantare come voce di basso tra i Battenti durante il mese di preparazione del Venerdì Santo ed era sempre il primo ad essere presente. Inoltre era sempre pronto per qualsiasi problema, sia in chiesa sia fuori, ed era per lui una gioia quando riusciva a risolverlo; a volte prendeva appuntamento per qualche funzione religiosa e per la prenotazione di Messe da celebrare.

Come sagrestano prestava il suo aiuto a volte anche nelle funzioni della Collegiata. Anzi questa mansione era svolta da tutta la famiglia, che si rendeva utile per tutto quanto avesse potuto servire nella chiesa sia per la pulizia sia per le sedie (a quei tempi le chiese avevano pochi banchi e molte sedie, le quali dovevano essere messe in ordi-

ne ed essere pulite); la precisione e la puntualità erano un autentico vanto per lui e per tutta la famiglia. La centenaria tradizione di famiglia, dopo la morte di Antonio, non è venuta meno: oggi la figlia Anna si interessa della Cappella dell'Addolorata e il figlio, don Andrea, è Parroco dell'Unità Pastorale di Poggerola, Lone e Pastena ed è l'ultimo sacerdote che la Comunità Ecclesiale di Maiori ha donato alla Chiesa.

**IMPARARE A VOLARE ...ALTO**

a cura dell'*Associazione Arcobaleno*

L'Associazione l'ARCOBALENO nasce dal desiderio di un piccolo gruppo di giovani di valorizzare le capacità di coloro che si sentono emarginati dalla comunità e non riescono ad essere protagonisti attivi nella realtà del proprio paese. Nessuno di noi vive solo di famiglia, di scuola e di lavoro. Per ciascuno di noi esiste una trama più o meno vasta di relazioni fondate esclusivamente sulla libertà. Esistono spazi dove ognuno di noi può realizzare il fondamentale desiderio di comunicazione, dove si sperimenta l'amicizia, la solidarietà e l'amore.

Per la persona disabile il rapporto umano è indispensabile, come per tutte le persone, e fondamentale, se vuole accrescere l'autonomia personale e la realizzazione di sé. Ma non è sufficiente; in ogni momento tali sicurezze si frantumano contro una realtà sociale: la mancanza di spazi, di luoghi e di opportunità di socializzazione, di divertimento, di arricchimento culturale, di svago e di intimità per le persone diverse. C'è ancora molta strada da fare prima di arrivare al superamento di una mentalità, che tende a differenziare le persone per categoria: il normale, il disabile, il sano, il malato, l'anziano, ecc. Ecco perché l'associazione si batte per l'affermazione di una cultura capace di integrare la diversità.

L'associazione si ispira al principio che la dignità della persona umana debba essere pienamente tutelata, particolarmente nel caso di individui colpiti da qualsivoglia forma di svantaggio.

Per l'associazione il progetto più grande del mondo è quello di soccorrere i bisognosi e regalare loro, oltre che la speranza, quel sorriso, che le vicissitudini hanno tolto e aprire davanti ai loro occhi un nuovo capitolo di vita.

La missione, che ognuno di noi ha nella vita, è quella di tendere una mano a chi ha bisogno di aiuto. Noi, animati da questo sentimento, abbiamo imparato a stenderla, ma, soprattutto, - e questa è la cosa più importante, - a dare amore e a sentirsi l'anima gonfia di felicità. Ed ecco che il motore si è messo in moto e grazie anche alla sensibilità del Comune di Maiori e di altri Enti preposti, come la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, il 20 ottobre si è materializzato l'impegno dell'associazione e di quanti hanno creduto nel progetto *IMPARERO' A VOLARE*.

I dubbi e le paure ci sono stati, ma la presenza e l'assiduità dei ragazzi li hanno fatti svanire, tanto da essere orgogliosi del lavoro svolto e dei miglioramenti ottenuti non solo a livello manuale e ricreativo, come si può ben vedere, ma soprattutto nei rapporti interpersonali tra i ragazzi nel gruppo e con gli operatori, e tanto da favorire e accrescere la collaborazione e l'integrazione nel rispetto delle regole e degli altri. Le attività dell'Associazione non si fermano qua; anzi il progetto *'Imparerò a Volare'* rappresenta il trampolino di lancio per i progetti futuri, che sono in fase di elaborazione e sicuramente si sentirà ancora parlare dell'Associazione *'Arcobaleno Onlus'* e dei suoi sogni per i ragazzi diversamente abili.

## MIRACOLO A MAIORI... ARCHIVIATO

di Crescenzo Paolo Di Martino

L'intenso lavoro di riordino e schedatura dei carteggi, conservati presso il fondo capitolare dell'Archivio Storico della nostra Chiesa Collegiata, ha riservato agli archivisti (e si appresta a riservare, tra breve, anche agli studiosi, che vorranno utilizzare questa fonte per le loro ricerche storiche) interessanti e inaspettati rinvenimenti.

Figure della vecchia Maiori prendono nuovamente corpo attraverso le carte e si mostrano nel loro concreto operare nel quotidiano, con i loro progetti, le loro speranze, le loro amarezze: oggi, grazie ai documenti conservati, per tanti anni con lodevole vigilanza, dai prevosti e dai canonici archivari, è possibile ricostruire percorsi esistenziali, pratiche religiose e culturali, dinamiche di sviluppo sociale, attività finanziarie.

Tra le carte che più hanno suscitato emozione nel lettore, vi è una supplica alla Beata Vergine Maria da parte di Filippo Capaccio, patrizio della città di Trani e Regio Governatore della città di Maiori, e di sua moglie Margherita Natale, per impetrare la guarigione del loro figlio Nicola. Non conosciamo ulteriori particolari riguardanti questo evento: lo stesso foglio, sul quale il pugno del Governatore vergò la supplica, dimostra di aver subito non pochi maltrattamenti. Il nome di Capaccio è affatto ignoto alle cronache cittadine e non si conosce neppure il periodo durante il quale fu Governatore e Giudice, per conto della Regia Corte, di Maiori. Da un appunto autografo del Canonico Aurisicchio, al tempo Archivario della Collegiata, possiamo stabilire due termini estremi, entro i quali collocare l'evento miracoloso: il 1775 e il 1789, gli anni che videro l'Aurisicchio appunto, attento e scrupoloso custode dell'Archivio Capitolare.

La storia è semplice: Filippo Capaccio è un dottore in Legge che desidera far carriera in magistratura. Ha sposato una gentildonna appartenente al primario patriziato della città di Trani. Per iniziare a muovere i primi passi è costretto ad accettare incarichi non proprio prestigiosi, come il Governatorato di Maiori, ma che lo possono segnalare per future promozioni. Giunge a Maiori e viene alloggiato nella residenza solita dei Governatori, il palazzo detto di Casa Marcone (o Morcone), di proprietà del Capitolo. Il palazzo è cadente, ha bisogno di notevoli spese per la sua ricostruzione, ma è tradizione che il Governatore vi alloggi, e per certo la famiglia del dottor Capaccio non si sottrae a questo uso. Qui il loro figlioletto Nicola si ammala: la situazione appare subito disperata ai medici, che visitano il bambino, e agli speziali, che forniscono i costosissimi preparati. Il dolore dei due, che assistono impotenti all'agonia del piccolo, prima di trasformarsi in lucida rassegnazione, suggerisce la via della fede. Il Governatore e sua moglie si recano allora all'altare maggiore della Chiesa Collegiata e presentano alla Vergine del Mare la supplica. La situazione del bambino restava, tuttavia, disperata. Allora il padre fece approntare il 'tavuto', la cassa di legno che avrebbe distinto le ossa del piccolo dalle altre nella sepoltura. Accadde allora il miracolo: come devotamente il Canonico Aurisicchio ricorda, non solo il bimbo risanò in tutto, ma, una volta rimesso, con i genitori si presentò alla Beata Vergine per ringraziarla della salute riacquistata, grazie alla sua intercessione.

## ORARIO Ss. MESSE luglio-agosto

**FERIALE: Collegiata:** ore 9 (anticipata alle ore 7 dal 15 luglio al 14 agosto) - 19; **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8 - 19.

**PRÉFESTIVO: Collegiata e S. Francesco:** ore 19

**FESTIVO: Collegiata:** ore 8.30 (anticipata alle ore 7 dal 21 luglio all'11 agosto) - 10.30 - 19; **S. Francesco:** ore 7.30 - 9.30 - 19.30 - 21; **S. Giacomo:** ore 12.00 - 20.30; **S. Pietro:** ore 9; **S. Martino:** ore 11; **S. Maria delle Grazie:** ore 10.30; **S. Maria del Principio:** ore 9.15

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Stefano Cretella** di Francesco e di Raffaelina Ferrara
2. **Sveva Taiani** di Maurilio e di Mariagrazia Contaldo
3. **Angela Cowan** di Brian e di Patrizia Vigilante
4. **Andrea Silvestri** di Francesco e di Raffaella Confalone
5. **Stefano Gagliotta** di Raffaele e di Emilia Esposito
6. **M. Fortunata D'Amato** di Salvatore e di Pasqualina Di Salvo
7. **Maria Schiavo** di Antonio e di Valentina Amato
8. **Benito Arpino** di Giulio e di Loredana D'Amato
9. **Maria Cristina Piscopia** di Antonio e di Irma D'Amato
10. **Paolo Sarno** di Raffaele e di Raffaelina Ferrigno
11. **Vincenzo D'Amato** di Michele e di Patrizia Bovino

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Agostino De Rosa** e **Anna di Landro**
2. **Giuseppe Cianci** e **Teresa Ferrara**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Elisa Lombardini**, vedova di Ippolito Duca, di anni 102
2. **Giulia Cammarota**, coniuge di Carlo Rumolo, di anni 88
3. **Giovanni Mangieri**, vedovo di Lucia Capone, di anni 89
4. **Giovannina Cioffi**, coniuge di Principio Silvestri, di anni 67

## DALL'AGENDA

## FESTA IN FAMIGLIA a cura delle Catechiste

Domenica 11 maggio, per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo Mons. Orazio Soricelli, preparati attraverso un corso annuale dalla catechista Giovanna Acabbo, hanno ricevuto lo Spirito Santo nella Cresima: **Acconciagioco Veronica, Ceruso Alessia, Di Landro Daniele, Ferraioli Daniela, Lembo Adriana, Lembo Valentina, Mandara Maria, Pagano Salvatore, Pastore Daniela, Ruocco Roberta, Santelia Angela, Sbozza Marta, Scannapieco Carmela, Toffoletto Dionisio.**

Nelle domeniche del 25 maggio e del 22 giugno hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia, preparati dalle Catechiste, Sr M. Palmina e Sr M. Vittoria, collaborate da Antonietta e Angela, e accompagnati dai genitori: **Apicella Enrico, Bottone Antonio, Cammarota Serena, Capone Salvatore, Catino Laura, Catino Simona, Cavaliere Andrea, Chierchia Vincenzo, Contaldo Gaetano, Cretella Antonio, De Rosa Simona, Del Pizzo Davide, Del Pizzo Paolo, Di Capua Luigia, D'Urzo Gabriele, Esposito Salvatore, Ferrara Bonaventura, Fronda Francesco, Fronda M. Grazia, Gambardella Alessio, Napoli Lorella, Napoli Mirella, Nasto Francesca, Nunziato Daniele, Papa Vanessa, Pellegrino Francopio, Pirolo Cristiana, Polidoro Ilaria, Polidoro Andrea, Polidoro Carlo, Proto Antonio, Proto Rossella, Proto Emilia, Scannapieco Maddalena, Sepe Arcangelo.**

## FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO

**Martedì 8:** inizio novena nel Carmine con S. Messa: ore 19.00  
**Mercoledì 16: Festa della Madonna del Carmine:** ss. Messe: ore 8-10-19 (all'aperto, nel piazzale Campo)

**Martedì 22:** inizio del Triduo in onore di S. Giacomo; nella chiesa omonima: ore 19: S. Messa.

**Venerdì 25: Festa di S. Giacomo Apostolo:** Ss. Messe: ore 9 (celebrata dall'Arcivescovo)-10.30 -12-19 (all'aperto), a cui segue processione).

**Sabato 26 luglio: Festa di S. Gioacchino e Anna:** Festa dei nonni: ore 19: s. Messa in Collegiata con la partecipazione dei nonni e delle nonne.

## FESTIVITÀ E RICORRENZE DI AGOSTO

**Martedì 5: Festa della Madonna del Principio a Ponteprimario:** Ss. Messe: ore: 8 - 10 - 20 (all'aperto), a cui segue la processione.

**Domenica 31: Festa di S. Martino Vescovo a Vecite:** Ss. Messe: ore: 8-10-20 (all'aperto), a cui segue la processione.

**Ogni giovedì:** ore 18-19: **Ora di Adorazione in S. Giacomo**

**Ogni venerdì:** ore 19: **Liturgia Penitenziale con Confessione in S. Giacomo.**

**Ogni primo venerdì del mese:** ore 17: **S. Messa** per tutti i Defunti al Cimitero.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: [vtaiani@amalficoast.it](mailto:vtaiani@amalficoast.it)